



COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Piazza Libertà, n. 1 89027 Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 35 del Reg. Data 20.06.2024	OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026.
-----------------------------------	---

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **venti** del mese di **giugno**, alle ore **18.20**, presso la Casa comunale, si riunisce la Giunta Comunale, composta dai Signori:

N. ORD.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
1	VIOLI PIETRO	SINDACO - PRESIDENTE	SI
2	VIOLANI CARLO	ASSESSORE – VICE SINDACO	SI
3	ROSITANO VALERIO	ASSESSORE	NO
4	CUTRÌ ROSALBA	ASSESSORE	SI
5	FOTI GEMMA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 4	ASSENTI: 1
-------------	------------

Partecipa il Segretario comunale, **dott. Pietro Emilio**, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a, del Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco – Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri richiesti ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, per come dietro riportati e sottoscritti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 28.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026.;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 06.04.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

Richiamato l'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, rubricato *Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO*, che recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai

cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*
 - a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
3. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*
5. *Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*
6. *Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di*

cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Considerato che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il *Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;*

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b) omissis (in quanto non applicabile agli enti locali);*
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);*
- d) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza);*
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);*
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);*

Considerato

- che il citato D.P.R. ha, inoltre, soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-*bis*, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ha disposto che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;

- che con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;

- inoltre, che il Decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta;

Dato atto che il Comune di Sant' Eufemia d'Aspromonte alla data del 31/12/2023:

- ✓ ha n. 27 dipendenti, di cui n. 24 a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato, e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2023-2025, si tiene conto delle disposizioni di semplificazione, di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, per i comuni con meno di cinquanta dipendenti;
- ✓ conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti (e precisamente n. 3789 abitanti) e, pertanto, rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, L. n. 158/2017;

Rilevato che il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, c. 3, che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.*";

- all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di *performance* dell'Amministrazione;
- all'art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Preso atto che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Preso inoltre atto che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.”*
- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*
- all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

Considerato che:

- il 17 gennaio 2023, con delibera n. 7, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (d'ora in poi anche PNA-2022);
- con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'**Autorità Nazionale Anticorruzione** ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022;
- la legge 190/2012 impone a ciascuna amministrazione, ogni anno, l'approvazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- il Responsabile anticorruzione deve elaborare e proporre lo schema di PTPCT;
- con il PNA-2022 (par. 10, rubricato *Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti*, pag. 58 e seguenti) l'ANAC ha confermato le semplificazioni già previste relative ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 e 15.000 abitanti, e introdotto le nuove semplificazioni rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio;
- secondo l'indirizzo dell'ANAC, le semplificazioni valgono per gli strumenti di programmazione che ogni amministrazione o ente è chiamato ad adottare, sia esso Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPCT o sezione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO;
- dunque, che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto

dell'organo di indirizzo, e che ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione;

- infine, che secondo le disposizioni del PNA-2022 si può confermare, nel triennio, la programmazione dell'anno precedente purché in quest'ultimo anno:

- ✓ non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- ✓ non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- ✓ non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- ✓ non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

Rilevato che, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune ha il compito essenziale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;
- il Decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*, e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*, e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari

opportunità del 4 marzo 2011, recante *Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017, n. 3, recante *Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità, recante *Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *Codice dell'Amministrazione digitale*, ed in particolare l'art. 12, che disciplina le *Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa*;
- il *Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023*, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 29.5.2023, come modificata con deliberazione giuntale n. 89 del 13.10.2023, con cui veniva disposta l'approvazione del P.I.A.O. 2023/2025, che si componeva di n. 5 suballegati:

- a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- c) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- d) Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- e) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

Dato atto che:

- relativamente ai sub-allegati di cui alle precedenti lettere C), D) ed E) non essendo rivenienti modifiche e/o integrazioni da riportare, si intende confermata la correlata persistente efficacia anche per l'anno 2024, invece relativamente ai sub-allegati di cui alle precedenti lettere A) e B), si ravvisa l'esigenza di pervenire all'approvazione delle nuove proposte per l'anno 2024, dando atto che relativamente al Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, è pervenuto il parere favorevole a cura dell'Organo di revisione contabile dell'Ente, giusto verbale n. 15 del 16 aprile u.s., acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2877;
- avuto riferimento al Piano della Performance 2024 si ravvisa l'esigenza di disporre la relativa approvazione in tale sede, dando atto che detto Piano acquisirà efficacia giuridica ad intervenuta acquisizione del parere a cura del Nucleo di valutazione;

Valutata l'esigenza, relativamente alle modalità di copertura del posto vacante part time a n. 18 ore settimanali da inquadrare nell'Area professionale C, con il profilo professionale Amministrativo – Contabile, già previsto in sede di proposta al Revisore dei conti di ricoprirlo a mezzo indizione di pubblico concorso per esami, di apportare in tale sede la rettifica alle modalità di sua copertura, disponendo che la stessa avvenga a mezzo l'utilizzo degli idonei in vigenti graduatorie di altri Enti, graduatorie rientranti nell'Area professionale degli Istruttori e con il profilo professionale di Amministrativo – Contabile, di cui all'Allegato A del CCNL Funzioni Enti locali 2019 – 2021;

Vista la competenza della Giunta a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. n. 267/2000, e dell'art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132/2022;

Visti gli allegati pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi in conformità agli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, dai Responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli all'unanimità, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare, come approva, e per quanto in narrativa che quivi si intende riportata, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. 81/2022 e al Decreto ministeriale 132/2022, il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte, che allegato alla presente proposta di deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**);

2. di dare atto che il PIAO si compone dei seguenti sub-allegati:

- a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- c) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- d) Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- e) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

3. di dare atto, come da atto, che relativamente ai sub allegati di cui alle precedenti lettere C), D) ed E) non essendo rivenienti modifiche e/o integrazioni da riportare, si intende confermata la correlata persistente efficacia del loro contenuto anche per l'anno 2024, invece relativamente ai sub-allegati di cui alle precedenti lettere A) e B), si ravvisa l'esigenza di pervenire all'approvazione delle nuove proposte per l'anno 2024, dando atto che:

- relativamente al Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**All. Sub A**), è pervenuto il parere favorevole a cura dell'Organo di revisione contabile dell'Ente, giusto verbale n. 15 del 16 aprile u.s., acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2877;

- avuto riferimento al Piano della Performance 2024, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**All. Sub B**), si ravvisa l'esigenza di disporre la relativa approvazione in tale sede, dando atto che detto Piano acquisirà efficacia giuridica ad intervenuta acquisizione del parere a cura del Nucleo di valutazione,

- relativamente alle modalità di copertura del posto vacante part time a n. 18 ore settimanali da inquadrare nell'Area professionale C, con il profilo professionale Amministrativo – Contabile, già previsto in sede di proposta al Revisore dei conti di ricoprirlo a mezzo indizione di pubblico concorso per esami, di apportare in tale sede la rettifica alle modalità di sua copertura, disponendo che la stessa avvenga a mezzo l'utilizzo degli idonei in vigenti graduatorie di altri Enti, graduatorie rientranti nell'Area professionale degli Istruttori e con il profilo professionale di Amministrativo – Contabile, di cui all'Allegato A del CCNL Funzioni Enti locali 2019 – 2021;

4. di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa, ad intervenuta acquisizione del parere del Nucleo di valutazione, riferibile al Piano della Performance 2024, e quindi ad intervenuta definizione dell'iter procedimentale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO con tutti i suoi allegati, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali"; nella sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica"; nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";

3. **di disporre** la pubblicazione del Piano sul Portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica, unitamente alla comunicazione alle OO.SS. firmatarie del CCNL Funzioni Enti locali;
4. **di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione unanime palese, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Piazza Libertà, n. 1 89027 Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA – IL RESPONSABILI DELL'AREA TECNICA*

VISTA la proposta di deliberazione con oggetto: «Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026.»;

VISTI gli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della stessa, attestandone la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data, 20.06.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to dott.ssa Carmela Clemente

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to dott.ssa Anna Maria Teresa Cataldo

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
LL.PP. e Manutenzioni
F.to dott. Carmelo Pirrotta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

VISTA la proposta di deliberazione con oggetto: «Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026.»;

VISTI gli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile della stessa.

Data, 20.06.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to dott.ssa Anna Maria Teresa Cataldo

<p>PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica (artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000)</p> <p>IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA F.to Dott.ssa Carmela Clemente</p> <p>IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA F.to Dott.ssa Anna Maria Teresa Cataldo</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LL.PP. e Manutenzioni F.to Dott. Carmelo Pirrotta</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile (artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000)</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA F.to Dott.ssa Anna Maria Teresa Cataldo</p>
--	--

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to prof. Pietro Violi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Pietro Emilio

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA:

<p>ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>N. 881 Reg. Pubbl.</p> <p>La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio, per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, con contestuale invio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 125, D.Lgs. n. 267/2000)
<p>ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE</p> <p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20.06.2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ decorsi senza reclami 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3, D. Lgs. n. 267/2000 <input checked="" type="checkbox"/> perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D. Lgs. n. 267/2000

Sant'Eufemia d'Aspromonte, **21.11.2024**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Antonia Musolino

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 39/1993)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Antonia Musolino